
U.O. ACCADEMIA CARRARA DI BELLE ARTI

Piazza G. Carrara, 82/d – 24121 Bergamo Bg

Tel. 035-399563 / fax 035-245442

e-mail: segreteria@accademiabellearti.bg.it

Responsabile del procedimento:

Gaspere Passanante - tel. 035-399689

e-mail: g.passanante@comune.bg.it

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Accademia “G. Carrara” di Belle Arti - Bergamo

In data 16 marzo 2015, il Nucleo di Valutazione dell’Accademia “G. Carrara” di Belle Arti di Bergamo, composto dai proff. Martina Corgnati (membro esterno), Maria Grazia Recanati (membro interno), Giovanni Federico Villa (membro esterno), preso atto dell’assenza di linee guida nazionali e pertanto sulla scorta del documento 9/02 del CNVSU adottato dalle omologhe Istituzioni universitarie, ha deliberato di provvedere autonomamente alla definizione dei criteri da seguire nella stesura delle relazioni annuali, tenendo conto che l’attività di valutazione è intesa a supportare i processi di decisione politica e di gestione degli interventi pubblici, affinché essi siano in grado di corrispondere al meglio alle esigenze della collettività, non solo sotto l’aspetto giuridico e formale, ma anche in relazione alla qualità dei servizi erogati.

1. CRITERI

Si dichiara che l’attività di valutazione, in assenza di linee guida nazionali, è stata improntata ai seguenti criteri:

- ottemperanza alla normativa generale e di settore;
- rapporto tra obiettivi programmati e risultati conseguiti;
- analisi delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- abilità nell’utilizzazione ed implementazione delle risorse disponibili;
- capacità di comunicazione e di promozione della propria offerta formativa;
- capacità di relazione e confronto sia in campo nazionale che internazionale;

- sono state, inoltre, per la prima volta prese in considerazione le informazioni relative all'Istituzione acquisite attraverso la compilazione delle Tabelle A, B e C predisposte in via preliminare dall'ex-gruppo di lavoro ANVUR-AFAM.

2. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

Per quanto attiene alle modalità di acquisizione dei dati oggetto di esame, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento essenzialmente a:

- documentazione acquisita o visionata presso l'Istituzione;
- documentazione presente sul sito web dell'Accademia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- contatti diretti con le varie componenti dell'Accademia;
- questionari somministrati a tutti gli studenti iscritti.

3. RISULTATI

L'Accademia "G.Carrara" di Belle Arti di Bergamo, legalmente riconosciuta dal 1988, è inserita nel sistema nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) per D.M. n. 482/2008, confermata dall'ANVUR con apposito *Parere* nel dicembre 2010. L'offerta formativa è organizzata in due Corsi di Diploma di Primo Livello, rispettivamente in "Pittura" e "Nuove Tecnologie per le Arti Visive", entrambi provvisti di Regolamento Didattico [allegati alla presente relazione] ed entrambi entrati in vigore nell'anno accademico 2008-2009 e successivamente aggiornati attraverso nuovi ordinamenti didattici, in vigore dall'anno accademico 2011-2012 approvati con D.M. n. 75 del 13-6-2011.

Gli organi istituzionali sono costituiti dal Direttore, Alessandra Pioselli, dal Consiglio di Amministrazione (Istituzione per i Servizi alla Persona- Leonido Caglioni, Danilo Minuti, Silvana Nespoli), dal Consiglio Accademico composto da cinque membri (Fabiola Naldi, Marinella Paderni, Francesco Pedrini, Alessandra Pioselli, Agustin Sanchez), dalla Consulta degli Studenti composta da tre membri (Andrea Natali, Marzia Pellegrinelli, Giulia Zambetti) e dal Nucleo di Valutazione. Mancano il Presidente e i Revisori dei Conti.

Lo Statuto esiste solo sotto forma di bozza [allegata] consegnata al Comune di Bergamo in data 27/02/2012. La mancata approvazione e assunzione definitiva dello strumento statutario, così come alcune importanti anomalie relative all'organizzazione istituzionale dell'Accademia stessa, a cominciare dalla mancanza di docenti di ruolo attivi presso l'Istituzione (direttore compreso), anomalie che dipendono dalla particolare situazione dell'Accademia, di proprietà del Comune di Bergamo e priva di un bilancio separato così come di autonomia gestionale e amministrativa, determinano una situazione limitante, che non consente il corretto inquadramento contrattuale del personale docente impiegato, comporta la mancanza di alcune determinanti cariche istituzionali (fra cui quella del Presidente e del Direttore Amministrativo), impedisce di fare programmi a lungo termine e vincola l'esistenza stessa della storica e prestigiosa Istituzione alle decisioni di politici che potrebbero essere influenzate da situazioni economiche e strategiche contingenti e non necessariamente sensibili all'importanza e alle necessità dell'Istituzione stessa.

Si auspica una prossima approvazione definitiva dello Statuto, che doti l'Accademia dell'ordinamento primo e fondamentale necessario alla propria organizzazione e, di conseguenza, attività, seguita dall'approvazione dell'autonomia e della normalizzazione, sulla base di un inquadramento stabile e definitivo, regolamentato mediante contratti a tempo indeterminato, almeno di alcune figure fondamentali, come il Direttore e i Docenti dei corsi d'indirizzo e delle materie obbligatorie.

La didattica è organizzata in due semestri, il primo dal 14 ottobre 2013 al 31 gennaio 2014 (70 giorni di lezione) e il secondo dal 24 febbraio al 31 maggio (65 giorni di lezione).

Le attività didattiche dell'Accademia si svolgono presso la sede didattica, in Piazza G.Carrara 82/d – 24121 - Bergamo. Sono gestite sulla base del Regolamento didattico e del Regolamento degli Studenti [allegati alla presente relazione]. Il conferimento di CF (crediti formativi) è disciplinato da apposito Regolamento [allegato alla presente relazione].

Attualmente l'Accademia dispone di un organico composto da 29 docenti e 3 assistenti. Tutti i docenti hanno un contratto di collaborazione con l'Accademia – non ci sono docenti di ruolo, né a tempo indeterminato né a tempo determinato. L'Accademia non dispone inoltre di personale tecnico amministrativo proprio ma Direttore Amministrativo e Direttore di Ragioneria

sono reclutati fra i funzionari comunali che gestiscono direttamente il bilancio dell'Istituzione e ne seguono l'amministrazione.

Il personale tecnico è composto da 3 persone di cui una sola a tempo pieno, responsabile al momento della Segreteria didattica. Carente anche il servizio di biblioteca, gestito da un addetto part-time o da altre figure che si avvicendano nel tempo, reclutate semplicemente mediante leva civica. Manca un bibliotecario professionista così come un tecnico informatico che attivi alcuni servizi on line (già predisposti) per gli studenti: compilazione dei piani di studio e iscrizione agli esami. Per il resto, il sito [www.accademiabellearti.bg.it] è di facile accesso e di semplice consultazione, adeguato nelle informazioni e ricco di contenuti oltre che esteticamente piacevole.

Al momento, l'attivazione di ulteriori servizi informatici così come l'adeguamento dello staff necessario alla Segreteria e alla Biblioteca non dipende da decisioni autonome dell'Accademia stessa ma dal Comune di Bergamo.

La popolazione studentesca nell'anno accademico 2013-2014 era formata da 155 studenti (iscritti al 1 gennaio 2014) fra cui 6 stranieri, nessuno part-time e nessuno con doppia iscrizione, in armonia con le normative vigenti. I diplomati nell'anno sono stati 17. Si rileva che la popolazione studentesca è andata regolarmente aumentando negli ultimi anni, arrivando quasi a raddoppiare dal 2006-2007, quando gli iscritti complessivamente erano 79. Degli iscritti, 48 sono stati ammessi nell'ultimo anno su 56 che hanno sostenuto l'esame di ammissione nel settembre 2013. L'Accademia dispone di borse di studio e di tessere studenti (accesso alla cultura). È prevista una progressione di tasse e contributi fino all'esonero totale in caso di disabilità conclamata superiore al 66%.

È in vigore una convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo stabilita nel 2002 e rinnovata regolarmente ogni tre anni, in base alla quale vengono regolarmente mutuati una serie di insegnamenti universitari e regolarmente concessi agli studenti i crediti relativi [copia della convenzione è allegata alla presente].

Si sottolinea positivamente l'abbondanza di attività di orientamento e di comunicazione dei servizi didattici e formativi offerti dall'Accademia: nell'anno in corso, sono stati organizzati 8 incontri presso scuole superiori situate sul territorio regionale, altri 4 incontri si sono rivolti a scuole presenti sul territorio comunale e hanno proposto visite

guidate presso l'Accademia stessa. Ci sono inoltre stati due laboratori rivolti a studenti liceali e 3 partecipazioni a saloni di orientamento. Ricco anche il programma di tirocini formativi: nell'anno accademico 2013-2014 sono in vigore 35 convenzioni che hanno accolto complessivamente 23 studenti tirocinanti.

Scriva il Direttore nella sua relazione di fine anno accademico del 26 luglio 2014 [allegata alla presente] che “le piccole dimensioni dell'Accademia non permettono una crescita senza termine del numero degli studenti”, rilevando che la qualità didattica non dipende soltanto dalla disponibilità di spazi, ma anche dal rapporto quasi personale che l'Accademia auspica venga sempre instaurato fra docente e allievo e che richiede necessariamente classi piccole e rapporti numerici fra popolazione studentesca e organico docente non troppo diversi da quelli attuali. D'altra parte, rispetto ad altre Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio regionale, l'Accademia “G. Carrara” ha sempre puntato ad una crescita piuttosto qualitativa che quantitativa, proponendosi di seguire attentamente ciascun allievo in modo da permettergli di sviluppare in maniera ottimale la sua creatività: un obiettivo che le grandi Istituzioni difficilmente possono prefiggersi.

Si vuole rilevare in questa sede come la didattica regolare sia massicciamente integrata da un ricco programma di attività formative e culturali extra-curricolari: mostre, workshop, conferenze, incontri con personalità prominenti nel settore delle arti visive, artisti, critici e intellettuali, ma anche specialisti di open publishing e tecnologie digitali. Incontri e occasioni che, si ritiene, rivestono un'importanza cruciale in un momento come questo, quando i meccanismi di accesso e le dinamiche del sistema dell'arte si apprendono più per pratica e frequentazione diretta dei protagonisti che per condivisione puramente teorica di schemi e requisiti [si veda Tabella C].

In generale, l'offerta formativa e le attività didattiche svolte nel corso dell'anno accademico 2013-2014 sono conformi ed ottemperano alla normativa generale e di settore. La qualità dell'offerta formativa curricolare e extra-curricolare è molto alta, ben promossa e comunicata e sostiene senz'altro un confronto con le altre Istituzioni consimili presenti sul territorio nazionale.

La mancanza più grave da rilevarsi in questo settore è quella del programma di mobilità internazionale per studenti e docenti Erasmus. In generale, si auspica che l'Accademia affronti a breve un programma di internazionalizzazione, che prevede non solo l'adozione dell'Erasmus, ma l'offerta di corsi in inglese e il potenziamento dei corsi di lingua inglese (questi ultimi già presenti), azioni raccomandate a tutte le Istituzioni del sistema AFAM.

4. RELAZIONE DEL DIRETTORE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Alla luce della relazione del Direttore, l'Accademia di Belle Arti "G. Carrara" di Bergamo evidenzia una serie di caratteristiche fortemente connotate, in un'ottica di significativa sinergia con il territorio.

In particolare si rivelano qualificanti, e degne di segnalazione, le reti territoriali di collaborazione sviluppate negli ultimi anni, con un'Accademia protagonista in positivo nel ruolo di ente propulsivo, proponendo ai propri studenti un'operatività non chiusa e ridotta alle lezioni in aula ma proiettata sul contesto e ambito locale.

In tal senso si ritiene vada interpretata la convenzione stipulata nel 2002 con l'Università degli Studi di Bergamo che ha, in proiezione, notevoli potenzialità, forse alcune ancora da esperire. Se appaiono ben strutturati gli scambi a livello accademico, con la reciproca mutuazione di insegnamenti e crediti formativi, ancora da sviluppare appare il rapporto che si può tessere nelle collaborazioni tra docenti da un lato e studenti dall'altro. La concreta operatività progettuale messa in atto nell'anno accademico 2013/2014 con il Dipartimento di Ingegneria ha dato frutti tali da suggerire di estenderla maggiormente anche ad altri ambiti disciplinari, in uno sviluppo di progetti comuni tra le due istituzioni accademiche. Sarebbe poi interessante, alla luce delle caratteristiche dell'Accademia, che essa provasse a sviluppare con l'Università degli Studi una specifica strategia rivolta all'internazionalizzazione, ove avrebbe ampie possibilità di intervento e qualificazione alla luce della specificità dell'Ateneo bergamasco, caratterizzato da uno dei primi dipartimenti di Lingue Straniere d'Italia. Un rapporto instaurato con l'Università che l'Accademia potrebbe poi sviluppare in parallelo con l'altra realtà educativa d'eccellenza orobica, l'Istituto superiore di studi musicali "G. Donizetti", potenziando quell'interdisciplinarietà che ben s'attaglia alle caratteristiche messe in risalto dalla relazione del Direttore.

Questo anche alla luce del progetto principale svolto dall'Accademia in tempi recenti: *Artist-in-residence Kilometro Rosso* (dicembre 2013 – ottobre 2014) è esempio di quanto l'Istituzione bergamasca sia integrata e apprezzata a livello non solo locale, riuscendo a interagire agevolmente e con grande intelligenza con una struttura di calibro europeo quale Kilometro Rosso. In un intervento che ha evidenziato chiaramente la capacità dell'Accademia di creare sinergie tra il settore pubblico e quello privato. In questo senso sarebbe importante che l'Accademia cercasse di sviluppare ulteriormente il rapporto di collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, così da esser sodali nell'interfacciarsi con un territorio estremamente ricettivo ma piuttosto circoscritto, segnatamente dal punto di visto economico.

In ogni caso l'Accademia ha evidenziato un'autonomia e capacità di attrazione e condivisione progettuale estremamente significative in un tessuto sociale frammentato e complesso quale quello bergamasco, ottenendo risultati d'eccellenza e riconoscimenti a livello nazionale in ambiti certo non banali. È così da interpretare la collaborazione con aziende di livello mondiale quali Brembo, Italcementi, l'Istituto Mario Negri, in una sperimentazione artistica intimamente connessa con la ricerca scientifica, tanto da esser presentata alla XII edizione di BergamoScienza. E sempre in quest'ottica di apertura al contesto sociale e all'interazione con le sue specificità vanno interpretati i rapporti con l'associazionismo locale, ove spiccano quelli con il Centro internazionale di studi sul paesaggio e sul giardino di Bergamo e l'Associazione Arketipos o il progetto *Welcome to Bergamo. #2 Episode. Un giorno con gli artisti*, definito insieme all'Associazione Contemporary Locus.

Elementi che la relazione del Direttore, e i colloqui svolti, hanno messo in luce e vengono percepiti dalla Direzione stessa come asset principali per un più significativo job placement dell'Istituzione, che dovrebbe sviluppare ulteriormente l'approccio con la città intesa quale cittadini, i quali non sempre percepiscono l'Accademia di Belle Arti quale eccellenza da salvaguardare e sviluppare. Sarebbe quindi auspicabile e necessaria l'organizzazione di uno o più *Open Day*, opportunamente comunicati tramite una mirata strategia di comunicazione, che sfrutti in modo migliore le possibilità date oggi dalla rete, ambito nel quale si nota ancora qualche carenza d'utilizzo e sfruttamento del mezzo.

Al contempo si ritiene fondamentale che l'Accademia istituzionalizzi al massimo grado possibile l'amplessima serie di rapporti instaurati e progetti definiti tramite l'opportuna ratifica, per

ogni singolo impegno, di specifiche convenzioni tra Enti, così da ufficializzare anche all'esterno la capacità che l'Istituzione ha avuto di collegarsi operativamente e creativamente con il territorio.

La relazione del Direttore ha la chiarezza e capacità di sottolineare tutti questi elementi, ampiamente verificati da molteplici riscontri incrociati, tali da porre l'Accademia di Belle Arti di Bergamo tra le Istituzioni di spicco della città, le cui specificità e caratteristiche vanno salvaguardate ed esaltate portandole solo a un livello di maggior efficienza e autonomia burocratico-amministrativa.

5. SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione avviene tramite la compilazione in forma anonima di schede cartacee, proposte ogni anno agli studenti (valutazione dei servizi) e alla fine delle lezioni per ogni insegnamento (valutazione della didattica). Gli studenti possono assegnare ad ogni elemento un punteggio da 1 (min) a 10 (max); sono possibili anche osservazioni libere e suggerimenti.

La scheda per la valutazione dei servizi sottopone al giudizio degli studenti i seguenti elementi:

- organizzazione generale (svolgimento delle lezioni, uso dei laboratori e delle attrezzature, aggiornamento degli strumenti, rispetto delle norme di sicurezza, pulizie e rispetto degli ambienti);
- organizzazione del corso di studi (carico degli studi complessivo degli insegnamenti previsti nell'anno accademico, organizzazione complessiva, orari, mostre, seminari, biblioteca, laboratorio multimediale, organizzazione dell'orario, utilizzo degli spazi);
- rapporti con l'utenza (tempestività delle comunicazioni, chiarezza e completezza delle informazioni, possibilità di incontro con i docenti e con la direzione);
- direzione e docenti (rapporti con la direzione, attenzione della stessa a richieste e segnalazioni, presenza e puntualità dei docenti, chiarezza, trasparenza e coerenza nelle valutazioni);
- servizio fornito dai tutors (conoscenza del ruolo dei tutors, chiarezza delle comunicazioni, gestione delle mostre interne, disponibilità all'incontro, capacità di coinvolgimento nelle iniziative sia interne che esterne, attenzione alle richieste degli studenti, gestione dei rapporti con l'esterno);
- segreteria (disponibilità e competenza, capacità di fornire informazioni, orario, chiarezza della modulistica, tempi di attesa per certificati/documenti);

- personale di custodia (disponibilità, reperibilità, capacità di fornire informazioni, attenzione ai problemi di igiene e sicurezza).

La scheda per la valutazione della didattica sottopone al giudizio degli studenti i seguenti elementi:

- organizzazione dell'insegnamento (chiarezza nell'esposizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente);
- attività didattica e studio (adeguatezza delle conoscenze preliminari richieste, capacità di motivazione da parte del docente e/o assistente, chiarezza nell'esposizione, coerenza del carico di studio con i crediti formativi assegnati, adeguatezza del materiale di studio, utilità di eventuali attività integrative);
- infrastrutture (adeguatezza delle aule e dei laboratori);
- interesse e soddisfazione (qualità dell'insegnamento, arricchimento culturale).

Dopo la consegna delle schede la Direzione procede, al termine dell'anno accademico, ad una valutazione complessiva dei risultati, anche mediante incontri e riunioni con i docenti.

La consultazione dei risultati per l'anno accademico 2013-2014 non evidenzia particolari criticità: fra le più ricorrenti osservazioni libere si segnala la necessità di un costante aggiornamento nella dotazione tecnica dei laboratori audio-video e sonoro e in generale una richiesta di attenzione agli aspetti tecnico-pratici del complessivo progetto di formazione (potenziamento di insegnamenti come disegno, anatomia, laboratori fotografici).

Un incontro diretto con gli studenti riuniti in assemblea (14 gennaio 2015) ha evidenziato i seguenti punti:

- il sistema di autovalutazione è ritenuto dagli studenti adeguato e completo, ma emerge la necessità di una migliore organizzazione nella distribuzione delle schede, per consentire la massima partecipazione e riflessione sulla risposta;
- gli studenti rilevano l'importanza di un processo di internazionalizzazione, attualmente assente, mediante l'inserimento dell'Accademia nel circuito Erasmus e anche mediante la stesura di convenzioni con Istituti esteri di pari grado;

-
- si riscontra inoltre la necessità di una migliore e più tempestiva comunicazione interna relativa alle iniziative e ai bandi di concorso, nonché una migliore pubblicizzazione delle iniziative cui gli studenti sono chiamati a partecipare (mostre, collaborazioni con Istituzioni locali, nazionali, ecc...);
 - si segnalano poi necessità di spazi aggiuntivi e di ampliamento degli orari di apertura dell'Accademia, per lo studio e il lavoro personale, anche fuori dagli orari ufficiali di lezione;
 - urgente risulta inoltre una riorganizzazione della biblioteca, un suo aggiornamento e un controllo più efficace sul catalogo e sul prestito; un incremento dell'acquisto di materiali video;
 - si propone una convenzione con la mensa in uso all'Università di Bergamo;
 - si propone una convenzione con l'ATB di Bergamo per abbonamento agevolato sui mezzi pubblici di trasporto, così come avviene per l'Università di Bergamo;
 - si propone l'inserimento di attività a tempo parziale retribuite e connesse al buon funzionamento dell'Accademia, previste per gli studenti iscritti e senza riconoscimento di CFU (150 ore).

Il Nucleo di Valutazione

Bergamo, 16 marzo 2015

Martina Corgnati

Maria Grazia Recanati

Giovanni Federico Villa

Allegati

Tabelle A, B, C

Regolamento didattico dei corsi

Piani di Studio

Regolamento degli Studenti

Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo

Relazione del Direttore (26 luglio 2014)

Bozza di Statuto